

IL CONVEGNO. Venerdì al centro Paolo VI di via Gezio Calini confronto a più voci promosso dall'Istituto di mediazione e conciliazione di Brescia

L'arma della mediazione dal diritto alla scuola

Nata per dirimere i conflitti prima di arrivare in tribunale è uno strumento formativo e di crescita per gli studenti

La mediazione quando e dove? Se non si trova un accordo è sempre possibile rivolgersi ad un terzo che riporti il conflitto su un terreno comune. Ma in determinati casi la mediazione non ha alternative, in certe materie prima di andare in tribunale devi passare da un mediatore professionista: dal 20 marzo 2011 la legge stabilisce l'obbligo-

rietà per controversie condominiali, contratti di locazione, eredità, danni da responsabilità medica, contratti assicurativi ecc.

BRESCIA È una delle città in cui «l'Istituto per la mediazione e la conciliazione» è nato ed è attivo. Nella doppia direzione della soluzione delle controversie e della promozione della cultura della mediazione. Perché è evidente: sullo sfondo di questa prassi extragiudiziale non c'è solo il tema del sovraccarico degli uffici di giustizia ma anche

quello più generale della cultura del dialogo. Di qui, la scelta di portare la mediazione nelle aule, come strumento utile alla vita della scuola oggi e utile alle vite degli adulti di domani. E di qui anche il convegno «La mediazione dal diritto alla scuola» che si terrà al centro Paolo VI di via Gezio Calini 30, dopodomani Venerdì i lavori inizieranno alle 14.30 con la registrazione dei partecipanti. Interverranno Federica Di Cosimo, referente per la legalità all'ufficio scolastico regionale della Lombardia e Lara

Ghirardi, sostituto procuratore al tribunale dei minori di Brescia. Nella seconda parte sarà la volta di Mariasandra Fontana, commercialista, mediatore e formatore e di Elena Lazzari, dirigente scolastico dell'Istituto Abbà-Ballini. Infine l'intervento di Luca Gelmini, in rappresentanza del gruppo di studenti vincitore della borsa di studio legata al progetto Imc «Mediano si impara» che ha coinvolto gli alunni dell'Istituto superiore cittadino nello scorso anno scolastico.

«L'esperienza della media-



La mediazione in determinate materie è obbligatoria

zione è uno strumento formativo capace di offrire ai ragazzi una "cassetta degli attrezzi" che si porteranno per la vita - sottolinea la mediatrice Grazia Giuliani - Diffondere la cultura della mediazione tra gli studenti significa attivare una prevenzione generale rispetto alla gestione dei conflitti interpersonali, ma ancor prima allena a riconoscere l'altro quale interlocutore e soggetto attivo per la possibile soluzione condivisa dei problemi».

Il convegno di venerdì è a numero chiuso, serve iscriversi attraverso il sito www.associazioneimc.it/prossimi-eventi.html. Per informazioni 3356539214. • **EB**